

DICHIARAZIONE DI VOTO M5S TARQUINIA

17. Servizio Idrico Integrato del Comune di Tarquinia da trasferire alla società pubblica Talete S.p.A.: approvazione dello schema del verbale di consegna

La gestione dell'acqua e la pubblicizzazione del servizio è uno dei temi più cari al M5S e legato all'esercizio della democrazia nel nostro paese. Voglio portare l'attenzione di tutto il consiglio comunale su due fatti che questa amministrazione continua ad ignorare, come già dimostrato col voto contrario al nostro ordine del giorno presentato a maggio dello scorso anno, che impegnava la giunta e il Sindaco a sollecitare la Regione all'ultimazione dell'iter legislativo della legge regionale n. 5/2014 che prevede la ripubblicizzazione del servizio idrico.

- Con il referendum abrogativo del 2011 sull'acqua pubblica, il 95% di oltre 27 milioni di italiani, (a Tarquinia quasi 7500 cittadini) hanno chiaramente detto "fuori l'acqua dal mercato e fuori i mercanti dall'acqua che si traduce in gestione attraverso forme di diritto pubblico (consorzi o aziende speciali) che assicurino il controllo democratico ai cittadini di un bene indispensabile per la vita di ognuno;
- La "pubblicità" dell'acqua è sancita dalla Legge Regionale n.5 del 2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque", che, se ve lo foste dimenticati, è LEGGE di iniziativa popolare, partita dal basso con la partecipazione attiva di comitati, associazioni, sindaci che hanno depositato la legge in consiglio regionale dove poi è stata votata all'unanimità.

Esiste quindi un chiaro volere popolare che è di fatto ignorato a tutti i livelli istituzionali:

- PRIMO ➤ dal Governo, che con il Decreto Sblocca Italia sta aggredendo i beni comuni,
SECONDO ➤ dalla Regione, che non rende operativa predetta la legge 5/2014
TERZO ➤ ed infine dai Comuni, che chiedono l'affidamento del servizio a società di diritto privato come la Talete spa.

La Talete spa si presenta con una grave esposizione debitoria, nota a tutti: i dati diffusi dalla stampa locale riferivano di circa 20 milioni di euro di debito accumulati in un decennio di mala gestione, a cui tutti i partiti hanno preso parte: ci sono state assunzioni clientelari, affitti di diverse sedi, parco macchine e stipendi da favola per dirigenti e presidenti!!

E' INNEGABILE come Talete S.p.A. abbia, fino ad oggi, gestito in modo **GRAVEMENTE NEGLIGENTE** il servizio idrico integrato, oltre a non aver predisposto e attuato **ADEGUATE** misure di contenimento e risanamento del debito.

MA NON è TUTTO!

IL "Piano di Azione per il Rilancio Competitivo Aziendale" predisposto da Talete S.p.A. nel mese di dicembre 2014, graverà, ANCORA UNA VOLTA, SUI CITTADINI, CHE VEDRANNO UN ULTERIORE, INACCETTABILE INCREMENTO DELLA BOLLETTA DELL'ACQUA.

IN SOSTANZA, è sempre la vecchia storia!!! A pagare per la gestione scellerata portata avanti dai partiti SIAMO SEMPRE NOI CITTADINI!

E poi, ci sono le recenti dichiarazioni del Sindaco, nonché presidente dell'ATO1 di Viterbo, che vuole aprire la Talete ad **INVESTITORI PRIVATI IN TOTALE CONTRASTO** agli esiti delle consultazioni referendarie!

Ricordo che la Talete, seppur partecipata dal pubblico, è un soggetto di diritto privato. Tale regime giuridico ha determinato da una parte, l'impossibilità dei consigli comunali di decidere sulla gestione di un bene primario e essenziale come l'acqua dall'altra, una delega in bianco ai sindaci che possono così decidere senza consultare le loro comunità!

Pertanto, Alla luce di quanto sopra **DICHIARIAMO IL NOSTRO VOTO CONTRARIO** all'entrata in Talete spa.

CHIEDIAMO IL RITIRO DEL PUNTO N° 17 ALL'ORDINE DELL'ODG
IN CASO CONTRARIO,



Allegato
Al Cons. N. 31
del 21.06.16
A
alla Delibera